

**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* comma 3  
**AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-0001001 del 28/12/2010**  
**Società IPLOM S.p.A. sita in località Busalla (GE)**

**Verbale di svolgimento delle attività di sopralluogo**

Il giorno 15/05/2012, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, ha svolto le attività previste per la giornata del 15/05/2012 secondo il programma allegato al verbale di inizio attività.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Simona Calà  
Giampiero Baccaro

ISPRA  
ISPRA

Riccardo Sartori

Dirigente Responsabile UO Territorio Dipartimento di  
Genova ARPA Liguria

Roberta Cataudella  
Federica Stangotto  
Silvio Gaiter

ARPA Liguria settore rifiuti e suolo  
ARPA Liguria settore rifiuti e suolo  
ARPA Liguria Dirigente responsabile settore ciclo  
delle acque

Fulvio Grondona  
Davide D'Arena  
Federica Debarbieri

ARPA Liguria settore ciclo delle acque  
ARPA Liguria settore ciclo delle acque  
ARPA Liguria UO Gestionale

Per la Società sono presenti:

Vincenzo Columbo  
Francesca Podestà  
Valter Mantelli  
Gianfranco Peiretti  
Roberto Decisè

Gestore  
Referente IPPC  
Direttore tecnico  
Responsabile sicurezza  
QSA

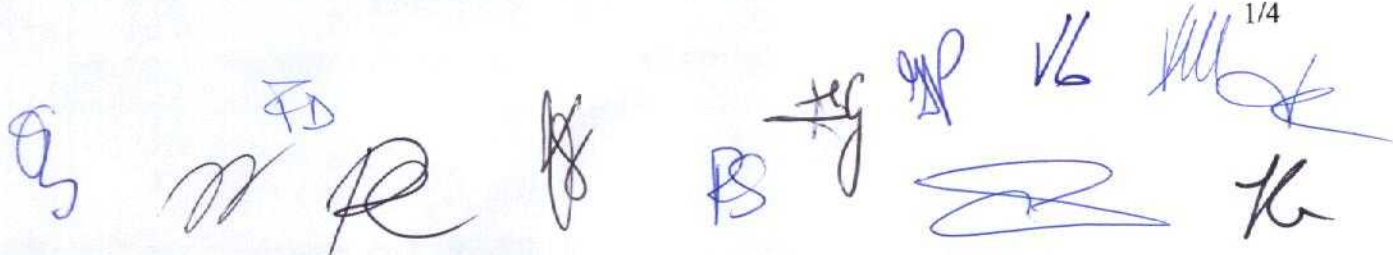
Il gruppo ispettivo, accompagnato dai rappresentanti della Società, ha preso visione dello stato delle aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi e dei punti di campionamento e di immissione ai corpi idrici superficiali degli scarichi idrici.

Le principali aree di deposito temporaneo sono due e contrassegnate come aree 1 e 2, di cui l'area 2 è adibita allo stoccaggio degli RSU in cassonetti e alla raccolta differenziata plastica/carta in campane in spazio aperto, cementato e identificato da cartellonistica.

L'area 1 è costituita da un piazzale cordolato su tre lati, recintato, scoperto e identificato da cartellonistica per ogni codice CER ivi stoccato. Il piazzale è dotato di canalette di raccolta di eventuali sversamenti e, attualmente, fino a realizzazione di futura copertura, fungono anche da raccolta acque meteoriche: sono perpendicolari al collettore di scarico in modo da convogliare l'acqua alla vasca di sicurezza (capacità di circa 21 m<sup>3</sup>), interrata. In caso di eventi meteorici

5

1/4





intensi, la vasca viene svuotata con autospurgo e l'acqua viene rilanciata a mezzo di tubazione mobile nell'impianto di trattamento, mentre in caso di sversamento i reflui vengono inviati a smaltimento esterno.

È presente la separazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. I rifiuti pericolosi presenti sono stoccati all'interno di contenitori/fustoni da 200 l/ big-bag chiusi (CER 150110\*, 130802\*, 160802\*, 170503\*, 200121\*, 170903\*, 050103\*, 160601\*); di rifiuti non pericolosi risulta presente il CER 050117.

Per quanto riguarda le modalità di stoccaggio del CER 160601\* (batterie al piombo), si è riscontrata la presenza di idoneo contenitore stagno dotato degli opportuni sistemi di contenimento.

Per quanto riguarda i CER 150202\* (non presente all'atto del sopralluogo) e 150110\*, le modalità di stoccaggio prevedono il riempimento del sacco in nylon contenuto all'interno del big-bag a sua volta inserito dentro il contenitore chiuso.

Tutti i fustoni e i big-bag sono coperti da teloni impermeabili amovibili, in attesa che venga realizzata idonea copertura, come da ordine di acquisto (n. 12-6561 del 14/05/2012), corredato da capitolato tecnico, visionato, prevista entro il mese di luglio 2012.

Nel piazzale è anche presente apposito serbatoio da 500 l destinato allo stoccaggio di oli minerali esausti realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 392/1996 e che è risultato vuoto all'atto del sopralluogo.

Per tale deposito temporaneo, è stato accertato che lo stato di giacenza rifiuti al momento del sopralluogo corrisponde alle annotazioni riportate sul registro di carico rifiuti.

In continuità con l'area recintata, è presente una piazzola non recintata, cordolata su tre lati, dotata di canaletta su un lato, in pendenza, convogliante alla stessa vasca sicurezza (da circa 21 m<sup>3</sup>). In tale area sono presenti tre scarrabili, di cui due scoperti (contenenti rispettivamente ferro/acciaio e alluminio) e uno coperto in modo fisso, predisposto per lo stoccaggio del CER 170603\* (altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose). Su tale piazzola viene realizzata un'attività di cernita e condizionamento dei rifiuti da parte di ditta appaltatrice, per la quale da materiale coibentante composito si ricavano le tre tipologie di rifiuti sopracitati destinati agli scarrabili. Il gestore dichiara che gli scarrabili restano aperti per il tempo della movimentazione dei rifiuti, poi vengono coperti con teloni mobili.

Al momento del sopralluogo, lo scarrabile dotato di copertura fissa risulta vuoto e sono presenti dei big-bag contenenti lana di roccia. Inoltre, è presente un big-bag contenente il CER 170204\* (cavi elettrici).

È stata riscontrata la presenza di rifiuti in un'area di piazzale ubicata in corrispondenza della vasca interrata destinata alla separazione delle acque di seconda pioggia del settore denominato "area manovre autocisterne" (zona 3), non individuata come area di deposito temporaneo rifiuti. Viene utilizzata da una ditta esterna appaltatrice che si occupa delle attività di pulizia industriale per conto di IPLOM. Al suo interno sono stati riscontrati i seguenti rifiuti coperti da teloni: 7 fusti contenenti diverse tipologie di rifiuti non etichettati da CER, tra cui bitume, carbone, emulsioni oleose non ben identificate, tutti in piccole quantità, stracci e assorbenti contaminati in quantità maggiori; un big-bag contenente detriti da demolizione contaminati. Il gestore dichiara che si tratta di rifiuti provenienti da attività di pulizia e demolizione in corso, ancora da suddividere e stoccare all'interno del deposito temporaneo.

Inoltre, nella stessa area separata da cordolo, sono risultati presenti dei detriti da demolizione (identificati come terre e rocce, CER 170504) in mucchio sfuso coperto da teloni.

Il gestore ha fornito la planimetria aggiornata dei rifiuti in cui sono individuati dei punti di microraccolta rifiuti e, all'atto del sopralluogo, si è riscontrata la presenza di cassonetti perlopiù destinati alla raccolta differenziata.

sc

2/4





Sono stati esaminati a campione (individuati tra i rifiuti prodotti nel corso del 2011 con codice a specchio) i rapporti di prova relativi alla classificazione dei CER 170504 – RdP n. IR/2811/11 del 27/04/2011, 170904 – RdP n. IR/3480/11 del 27/05/2011, 170302 – RdP n. IR/2581/11 del 6/04/2011, da cui risulta la corretta classificazione dei rifiuti.

Sono stati esaminati i relativi verbali di prelievo campioni, da cui risulta che il campionamento effettuato dalla ditta esterna Ricupoil Srl è conforme alla norma UNI 10802.

Durante il sopralluogo, è stata presa visione dello stato di avanzamento lavori per l'attuazione del piano di gestione delle acque meteoriche, prendendo atto che sono in corso di completamento la dotazione strumentale e le pompe asservite alle tre vasche di nuova realizzazione. Il gestore dichiara che il sistema sarà completato entro giugno.

In riferimento all'area di deposito rifiuti ubicata sulla vasca n. 1, si è riscontrata la presenza di scarrabili che impedivano l'apertura degli sportelli amovibili per l'ispezione, la manutenzione, il campionamento della suddetta vasca. Il gestore si è impegnato a rendere accessibili tali sportelli entro la giornata di domani.

Sono stati visionati gli scarichi idrici denominati SF1-SF2-SF3-SF4 e i relativi punti di campionamento fiscale.

Il punto di campionamento fiscale di SF1 risulta dotato di cartellonistica e di pH-metro con lettura su display. I dati di portata e temperatura misurati in continuo verranno verificati in sala controllo. Il conducimetro non è ancora installato e il gestore avrebbe previsto di farlo entro luglio 2012. Comunque, il gestore si impegna a effettuare il monitoraggio della conducibilità in discontinuo con frequenza giornaliera, in sostituzione delle misure continue, fino a installazione dello strumento. Il GI fa presente l'opportunità di segnalare il punto di scarico anche in prossimità della sua immissione nel corso d'acqua (torrente Scrivia).

Lo scarico SF2 è individuato in prossimità del pozzo B di emungimento dell'acqua di falda e viene scaricato direttamente nel Rio Prele: l'acqua viene pompata in funzione del livello di falda ottimale. All'atto del sopralluogo, il misuratore di portata risulta assente, ma è stato verificato che è stato smontato per motivi di manutenzione (estratto del DB delle richieste di manutenzione, riferimento ordine di lavoro 2773 con inizio manutenzione in data 9/05/2012). Inoltre, la pompa era ferma all'atto del sopralluogo.

Lo scarico SF3 è individuato in prossimità del pozzo D di emungimento dell'acqua di falda e viene scaricato direttamente nel Rio Prele: l'acqua viene pompata in funzione del livello di falda ottimale. La pompa era in funzione all'atto del sopralluogo e risultavano pompate circa 32 m3/h.

Lo scarico SF4 corrisponde allo scarico di acqua di falda emunta dai pozzi 9 e 11 e risulta dotato di cartellonistica: la portata d'acqua viene pompata in funzione del livello di falda ottimale e può essere alternativamente inviata allo scarico nel Rio Prele o rilanciata all'impianto di osmosi inversa per il suo utilizzo all'interno del ciclo produttivo in modalità manuale. La pompa era in funzione all'atto del sopralluogo e risultavano pompate circa 33 m3/h.

Sugli scarichi SF2, SF3 e SF4 non è stato ottemperato l'obbligo di monitoraggio in continuo di T e pH, per il quale ISPRA si era già espressa durante l'incontro sulla necessità di installare gli strumenti o di formulare formale richiesta di modifica non sostanziale all'Autorità Competente. Nel frattempo, il gestore si impegna ad effettuare misure giornaliere di T e pH nei giorni in cui gli scarichi sono attivi.

5

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right, some with dates like 3/4.



In relazione allo scarico SF6 relativo ad acque civili recapitate nel corpo idrico Rio Prele, autorizzato in AIA, il gestore precisa che è presente un trattamento preliminare in fossa settica: in mancanza di specifiche prescrizioni, si richiede di acquisire documentazione in ordine alle manutenzioni effettuate, di cui si occupa società terza.

Durante il sopralluogo è stata acquisita della documentazione fotografica, che potrà essere utilizzata dal gruppo ispettivo esclusivamente nell'ambito della presente attività di controllo.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Busalla, 15/05/2012

Per il Gruppo Ispettivo

Simona Cala'

~~Federica Debaubere~~

.....

.....

.....

.....

Per l'Azienda

Vincenzo Colucci

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4/4